

ENG

OPTIMUM AT CERSAIE 2026: MATTER TAKES ON A NEW DIMENSION

Expanding its stone-look surface portfolio, Optimum introduces a narrative seamlessly bridging origin, matter, and surface—extending the vision behind The Crystals collection.



At Cersaie 2026, Optimum expands its collection of natural stone-inspired porcelain surfaces with a new brand narrative centered on matter and its continuous evolution.

This latest product launch stems from a concept that traces the journey of stone from its raw, subterranean origins to its expression on the surface. More than a storytelling device, this language directly shapes the booth architecture, creating a unified experience between product design and spatial storytelling.

The concept builds on the creative vision developed for *The Crystals* capsule collection, introduced at Salone del Mobile.Milano 2026. For that launch, Optimum crafted an immersive, mineral-inspired narrative set deep within a cave—a space where raw stone, crystals, and light converged to express the essence of matter.



For Cersaie 2026, this concept evolves. The cave remains the anchor point, now serving as the springhead for a new tactile landscape that defines the new Optimum stone collection. The result is a seamless continuation of The Crystals, lifting the story from subterranean depths up to the surface.



Stills from the teaser video for the new Optimum products

The narrative unfolds across four distinct chapters:

Origin:

The cave stands as the point of departure—a subterranean, mineral environment where matter takes shape, maintaining narrative continuity with The Crystals.

Transition:

Water acts as the transformative conduit, guiding the transition from deep earth to the surface.

Matter:

The new Optimum stones come into focus, revealing their richness through complex grain, mineral inclusions, fossil detailing, veining, and contrast.

Emergence:

Matter reaches the surface, where natural stone aesthetics are brought to life through a play of water, light, and reflection.

Water serves as the central thread—a natural element connecting origin to surface while driving the material's transformation.



This conceptual language finds physical expression in the Optimum booth at Cersaie 2026. Reflective water-like surfaces create a dynamic interplay of mirrors, visually expanding the space to evoke depth and continuity.

These reflective elements generate an illusion of infinity, bringing the core themes of the brand narrative directly into the architectural environment.



By linking The Crystals, the new stone collections, and the exhibition space, Optimum delivers a cohesive brand experience.

These new stone surfaces mark a natural progression for Optimum—a fresh chapter in the brand's ongoing exploration of tactile surfaces, intricate details, and design versatility.

Optimum Surfaces: The Perfect Solution for Every Architectural Project

Designed in a single 1840×3300 mm format, Optimum Surfaces porcelain stoneware slabs offer endless design possibilities across residential, commercial, office, retail, and hospitality sectors.

Engineered as one of the most efficient surface solutions available today, Optimum combines advanced manufacturing technology with refined design research to deliver high-impact aesthetics



and exceptional performance.

By minimizing grout lines, the continuous slabs give architects and interior designers complete creative freedom. Kitchens, bathrooms, custom furniture, and wall cladding can be integrated into a seamless total look that transitions effortlessly from indoors to outdoors, supported by a 20 mm thickness engineered for weather resistance and durability.

Beyond technical performance and functional efficiency, Optimum represents a sustainable design choice by streamlining production and minimizing material waste.



OPTIMUM A CERSAIE 2026: LA MATERIA EMERGE IN UNA NUOVA DIMENSIONE

Il nuovo ampliamento della gamma pietre nasce da un racconto che unisce origine, materia e superficie, in continuità con l'universo di The Crystals



In occasione di Cersaie 2026, Optimum presenta l'ampliamento della propria gamma di superfici ispirate alla pietra naturale, attraverso un nuovo progetto di comunicazione che mette al centro la materia e la sua evoluzione.

Il lancio delle nuove pietre Optimum si sviluppa a partire da un concept narrativo che accompagna il racconto dalla profondità della materia fino alla sua emersione sulla superficie. Un linguaggio che nasce nella comunicazione e trova poi una traduzione concreta anche nell'allestimento dello stand, creando continuità tra il racconto del prodotto e l'esperienza a Cersaie.

Il concept nasce dal progetto di comunicazione sviluppato intorno alla capsule collection The Crystals, presentata al Salone del mobile.Milano 2026. Per questa collezione, Optimum aveva costruito un immaginario ambientato nella profondità della caverna: un mondo minerale e immersivo, dove cristalli, pietra e luce raccontavano l'origine della materia.



Per Cersaie 2026, questo universo prosegue e si evolve in una nuova direzione.

La caverna rimane il punto di partenza e diventa la sorgente da cui prende forma un nuovo paesaggio materico, dando origine al racconto delle nuove pietre Optimum. Un'evoluzione che mantiene il legame con l'immaginario di *The Crystals* e ne sviluppa il racconto, portandolo dalla profondità della materia alla superficie.



Frame tratti dal video teasing dei nuovi prodotti Optimum

La narrazione si articola in quattro momenti:

Origine

La caverna rappresenta il punto di partenza: il luogo profondo e minerale da cui ha origine la materia, in continuità con l'universo di *The Crystals*.

Attraversamento

L'acqua accompagna il passaggio dalla profondità verso la superficie, diventando l'elemento che connette e trasforma la materia.

Materia

La narrazione porta progressivamente alla scoperta delle nuove pietre Optimum, valorizzandone la ricchezza attraverso grane, inclusioni, fossili, venature e contrasti.

Emersione

La materia arriva infine alla superficie, dove le nuove ispirazioni in pietra naturale vengono rivelate attraverso il dialogo tra acqua, luce e riflessi.

L'acqua diventa così il filo conduttore del racconto: un elemento naturale che collega origine e superficie e accompagna la trasformazione della materia.



Questo linguaggio trova una precisa traduzione nello stand Optimum a Cersaie 2026, dove il tema del riflesso nell'acqua introduce un gioco di specchi e superfici che amplifica visivamente lo spazio e crea una percezione di continuità e profondità.

Le superfici riflettenti generano così un effetto di moltiplicazione e di infinito, portando nello spazio fisico i principi alla base del concept di comunicazione.



Il progetto costruisce quindi una continuità tra The Crystals, il lancio delle nuove pietre e l'esperienza dello stand, trasformando il lancio di prodotto in un racconto unitario.

Le nuove pietre diventano così il naturale sviluppo dell'universo Optimum: un nuovo capitolo di una ricerca sulla materia che parte dalla sua origine e arriva alla superficie, esplorandone texture, dettagli e possibilità espressive.

Optimum Surfaces, la soluzione perfetta per ogni progetto

Un unico formato 1840×3300 mm per infinite soluzioni: le lastre in grès porcellanato Optimum Surfaces si prestano a numerose applicazioni nei contesti residenziali così come nei settori office, retail e hôtellerie.



La superficie più efficiente ad oggi sul mercato è un'eccellenza esclusiva nel panorama dei materiali ceramici, esito di tecnologia avanzata e ricerca di design, che offre straordinarie performance estetiche per un risultato visivo di grande impatto scenografico.

La possibilità di creare superfici continue, che minimizzano le fughe, consente al progettista la massima libertà creativa e compositiva: cucine, bagni, arredi e pareti possono essere rivestiti per ottenere un total look che dagli spazi interni si estende all'outdoor, grazie alla disponibilità dello spessore 20 mm che garantisce elevata resistenza agli agenti atmosferici.

Oltre all'efficienza funzionale e alle prestazioni tecniche, Optimum è una scelta responsabile anche verso l'ambiente perché ottimizza il processo produttivo e limita gli sfridi.

